

Sisifo

I3

idee ricerche
programmi
dell'Istituto
Gramsci
piemontese
aprile 1988

IRES - TORINO
BIBLIOTECA

13 APR 1988

Period. N. 662

UN TEORICO DELLA POLITICA IN UN «PAESE INDUSTRIALE DELLA PERIFERIA»

di Franco Sbarberi

*Pubblichiamo la relazione
introduttiva
di Franco Sbarberi
al Convegno organizzato
dal nostro Istituto su
«Antonio Gramsci: un teorico
della politica in un "paese
industriale della periferia"»,
Torino,
10/11/12 dicembre 1987.*

I Chi ripercorra i momenti che scandiscono, dal secondo dopoguerra ad oggi, la «fortuna» di Gramsci in Italia, non può fare a meno di osservare che le discussioni più significative sul suo pensiero hanno sempre accompagnato le fasi cruciali dell'attività e del dibattito politico della sinistra. Faccio due esempi, tra i più rilevanti:

a) le lotte di fabbrica e studentesche che percorrono gli anni sessanta hanno rappresentato un'occasione non secondaria sia per ridiscutere l'esperienza dell'«Ordine Nuovo» sia per fare un bilancio critico dell'intera produzione gramsciana (si veda il convegno di Cagliari del 1967, che resta tuttora il momento di confronto più alto raggiunto dagli studi su Gramsci);

b) le discussioni ricorrenti sulla «questione comunista», da quelle fortemente polemiche dell'immediato dopoguerra a quelle più pacate del biennio 1976-77, hanno indotto storici e politologi a confrontarsi in modi profondamente differenziati sui concetti più generali della produzione gramsciana del carcere: la guerra di posizione, il blocco storico, la rivoluzione passiva, l'egemonia, il partito come «moderno Principe». Occorre peraltro aggiungere che questo richiamo ai motivi della riflessione teorica di Gramsci sollecitato dalle più diverse stagioni politiche ha dato luogo anche a letture discutibili, sia da parte di coloro che hanno assimilato il tema gramsciano dell'egemonia a quello del pluralismo liberaldemocratico con il proposito di legittimare



LA MANIFESTATION

FV